BISELLI
Via Angelo Morettini, 41
Perugia
075 5004982
biselli.jaguar.it

Redazione: Via Petroni, 15
Tel. 0744 6641
Fax 0744 462623
corrterni@gruppocorriere.it

JAGUAR

Una banda di ladri si è introdotta in un negozio specializzato in strada di Collescipoli

Rubate 30 biciclette, colpo da 70.000 euro

TERNI

Pessimo risveglio, all'alba di ieri, per i titolari del negozio S.C. Centro Bici e Moto di Terni. Una banda composta da ladri specializzati si è introdotta nella sede dell'attività, in strada di Collescipoli 59, portandosi via quasi 30 biciclette, tutte con telai in carbonio per un valore complessivo stimato attorno ai 70 mila euro. Il 'colpo' è stato messo a segno intorno alle 4 di martedì mattina. I malviventi, probabilmente in possesso di un furgone capiente parcheggiato nelle vie limitrofe al negozio, per entrare hanno scardinato un ingresso laterale: prima rompendo il vetro, forse con un piccone, per poi rimuovere i sistemi di sicurezza - a partire dalle barre di ferro installate dai titolari - e accedere nel locale. Una volta dentro, nel giro di pochissimi minuti, hanno fatto razzia delle migliori biciclette presenti - alcune delle quali hanno un valore fra i 5 e i 6 mila euro - per poi caricarle sul mezzo e darsela a gambe. Tutto ciò prima dell'arrivo sul posto della vigilanza privata, la prima ad accorgersi attraverso l'allarme e le telecamere di sicurezza che qualcosa stava accadendo alla S.C Centro Bici e Moto, e quindi della polizia di Stato che indaga sull'accaduto. Gli elementi di partenza, per gli inquirenti, sono quelli contenuti nelle immagini del sistema interno di videosorveglianza. La banda - probabilmente molto esperta in colpi del genere - era composta da almeno cinque elementi, tutti entrati in azione a volto coperto.

Fabio Toni

Biciclette con telai al carbonio Le bici trafugate erano tutte di grande valore, leggere e resistenti con telai al carbonio

Franca De Candia torna a lanciare l'allarme: "Area ternana fortemente colpita, molti non denunciano"

Usura, fenomeno in crescita

di **Maria Luce Schillaci**

TERNI - Un fenomeno sempre più in crescita. E' sempre più allarme usura. La crisi economica, ma anche i nuovi stili di vita, il vizio del gioco e la chiusura del credito dei canali bancari tradizionali, questi sono solo alcuni dei fattori principali in grado di alimentare la tremenda piaga dell'usura.

Un volume d'affari impressionante: nel Ternano, secondo i dati dell'Eurispes, ci sono almeno ottomila famiglie a rischio per un giro d'affari di oltre 200 milioni di euro. Numeri impressionanti da cui emerge una situazione fortemente preoccupante proprio nell'area ternana, fra i territori più esposti dell'Italia centrale. Istituzioni, forze dell'ordine, associazioni, in tanti stanno reagendo per mettere in moto una rete con l'obiettivo di stanare i cravattari. Il problema però resta sempre lo stesso, ovvero la reticenza a denunciare. Ne sa qualcosa Franca De Candia che, da vittima di usura, è ora una dei maggiori paladini che lotta contro gli usurai. Presidente nazionale dell'Anvu, associazione vittime dell'usura, la De Candia lancia di nuovo l'allarme: "Per convincere le vittime ci vuole tempo - spiega - qualcuno polemizza sui numeri dei potenziali usurati a Terni, ma la realtà è questa, purtroppo il problema è sempre lo stesso: non si denuncia. Sono spesso contattata da persone che cadono nel tunnel, si cerca di convincerle a sporgere denuncia e a utilizzare i molti strumenti di sostegno e tutela attivati anche dal Governo. Stiamo facendo prevenzione e ci stiamo battendo contro i truffatori che fanno denunciare spesso le banche promettendo chissà quali guadagni, poi abbandonano le persone, abbiamo contatti con le forze dell'ordine dove facciamo le denunce, da Napoli a Reggio Calabria, da Roma a Padova. Abbiamo aperto sportelli a Lucca, Grosseto, siamo in procinto aprire a Pescara, a Terni ci appoggiamo a uno studio legale, quello dell'avvocato Maurizio Cecconelli, in corso Tacito. Lavoriamo solo col volontariato - continua - ci siamo costituiti in tanti processi. Io dico sempre: denunciate comunque, denunciare paga e si è aiutati, denunciare è un dovere civile. Noi ci siamo, le istituzioni pure, cercheremo insieme anche di accorciare i tempi: vi sono parecchi vantaggi, come la sospensione dei termini delle procedure esecutive, quindi, sfratti, fallimenti, qualsiasi tipo di tributo, qualsiasi decreto ingiuntivo, chiaramente con parere del pm, ma si può ricominciare rialzando la testa. Noi però non possiamo fare denunce se la vittima non è convinta. Abbiamo bisogno di essere aiutati almeno con una sede che non dia tanta visibilità. Riceviamo in una stanza che l'avvocato Cecconelli ci mette a disposizione gratuitamente, ma le vittime hanno bisogno di essere tutelate già dal primo approccio, occorrerebbe dunque una sede più riservata. Chiediamo alle istituzioni ternane aiuto per aiutare".

Il particolare

Ci sono fondi dello Stato per aiutare le vittime

TERNI

Lo Stato sostiene e incoraggia chi decide di opporsi al racket. Il Parlamento ha adottato una serie di norme basate sul principio del risarcimento per tutti coloro che abbiano subito danni a causa di attività estorsive, per aver deciso di collaborare con le istituzioni per combattere il racket o di smettere di pagare il "pizzo". Primo strumento per l'attuazione di tale principio, l'istituzione del Fondo di solidarietà per le vittime del racket (poi unificato con quello per le vittime dell'usura), grazie al quale chi ha subito, per essersi opposto agli estorsori, danni alla persona o alla propria impresa può ricevere, a titolo di risarcimento, un'elargizione che gli consenta di riprendere l'attività. In ogni prefettura è presente un referente pronto a fornire informazioni e a dare un valido sostegno.

Franca De Candia Da anni in prima fila contro il fenomeno dell'usura

Azienda ospedaliera all'avanguardia, per questo settore è centro di riferimento regionale

Potenziata la diagnostica per immagini e interventistica muscolo - scheletrica

TERNI

L'azienda ospedaliera ha dato il via al potenziamento della struttura di Diagnostica per immagini e interventistica muscolo - scheletrica con un progetto di integrazione volto a sviluppare un protocollo interdisciplinare per la diagnosi e il trattamento delle patologie osteoarticolari e muscolo-tendinee, per le quali Terni è già centro di riferimento regionale. Il progetto in questa prima fase ha coinvolto l'Ortopedia per quanto riguarda lo screening neonatale per la diagnosi precoce della displasia congenita dell'anca, che dal 1 gennaio 2017 sarà esteso a tutti i nuovi nati nell'ospedale di Terni.

"Il potenziamento - sottolinea il direttore generale Maurizio Dal Maso - punta ad una integrazione multidisciplinare per l'alta complessità che prevede anche l'attivazione di un ambulatorio congiunto di Radiologia e Reumatologia che coinvolgerà il Laboratorio di analisi, la Dermatologia e la Gastroenterologia, al fine di dare una risposta completa e coordinata ai diversi bisogni legati alla patologia reumatica, con presa in carico totale del paziente e l'attivazione di una specifica agenda condivisa". "Siamo tra le poche aziende ospedaliere - spiega il dottor Rusignuolo, responsabile della struttura semplice di Diagnostica per Immagini e Interventistica Muscolo-Scheletrica - a garantire con buoni risultati l'erogazione di infiltrazioni articolari, intra e peri-tendinee ad esempio con acido ialuronico o plasma arricchito in piastrine (P.R.P.)".

Giuseppe Rusignolo Primario della diagnostica per immagini interventistica

I condomini temevano un principio d'incendio

Fumo dal sottoscala e dal garage Allarme in via del Tribunale Ma i vigili non trovano nulla

TERNI

Via del Tribunale. Intervento poco prima delle 20 dei vigili del fuoco per del fumo uscito dal garage e dal sottoscala del condominio sovrastante le cui porte sono state spalancate dagli stessi residenti, allarmati dal fumo che, secondo la loro testimonianza, si sarebbe levato dalla tromba dell'ascensore. Tuttavia, all'arrivo dei vigili la nube si era già dissipata. I vigili hanno provveduto a ispezionare sottoscala, vano ascensore e box auto.